Anno XXVIII — Lunedì 3 Settembre 1894 — Conto corrente con la posta — N. 210

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Nella assenza assoluta di novità che interessino la politica internazionale, si deve contentarsi delle voci che provengono dai giornali.

Ora si parla molto d'un riavvicinamento fra la Francia e la Germania, del quale sarebbe iniziatore l'imperatore Guglielmo II.

Queste voci hanno cominciato a farsi udire, anche da giornali autorevoli, quando la Germania ufficiale dimostrò di prendere vivissima parte al dolore della Francia per la morte di Carnot, e poi ritornarono a farsi sentire dopo che l'imperatore fece visita all'ex imperatrice Eugenia, in Inghilterra, nella quale visita si volle vedere un atto di cortesia verso la Francia.

Si è osservato che già da molto tempo la Germania è molto deferente verso la Francia in Europa, ed è poi pedissequa della Repubblica in Africa.

Da tuttociò si vorrebbe dedurre che non sarebbe impossibile un completo riavvicinamento fra i due nemici ereditarii.

Nella questione fra la Francia e la Germania non si tratta nè di principii liberali nè nazionali, ma più che altro di stizza da parte dei francesi, di essere stati solennemente battuti.

Con l'andar del tempo la smania della rivincita potrebbe gradatamente affievolirsi, e quindi non è certo fra le improbabilità una riconciliazione franco-germanica.

Ma, quando pure questa questione potesse essere messa definitivamente da parte, si potrebbe assicurare che la pace non correrebbe più alcun pericolo? Ecco una domanda alla quale non ci pare che si possa rispondere affermativamente.

Vi sono in Europa delle altre gravissime questioni, nelle quali sono in giuoco i grandi principii di libertà e di nazionalità, che attendono la loro soluzione, la quale difficilmente potrà essere conseguita con mezzi puramente pacifici.

—

Dunque domenica al Hyde-Park di Londra venne tenuto una grande riunione per protestare contro la Camera dei Lordi, e chiederne l'abolizione o almeno una completa riforma nel modo di composizione.

I socialisti, che in Inghilterra sono poco numerosi, volevano protestare anche contro la Camera dei comuni, e dissero delle parole acerbe contro il venerando Gladstone; la grande maggioranza però protestò, e i socialisti furono fortunati di potersela dare a gambe, senza che loro cogliesse di peggio.

Il movimento contro la Camera dei lordi va sempre acquistando maggior favore, e sebbene anche distinti e convinti liberali non si siano ancora pronunziati, si comprende che la questione non verrà più messa da parte.

Il Parlamento inglese è andato in vacanze, che saranno le prime un po' lunghe dopo le elezioni generali che portarono Gladstone al potere.

Il discorso reale di chiusura fa inconcludente, limitandosi a riaffermare le buone relazioni con tutte le potenze.

—

Come 100 anni fa anche ora l'attenzione del pubblico francese è rivolta principalmente alla.... ghigliottina.

Dopo Caserio si fece un'altra esecuzione. Questa non era d'un anarchico, ma di un ministro della chiesa cattolica, l'abate Bruneau, che aveva assassinato un suo collega. Venne condannato a morte, ma all'ultimo momento erasi sparsa la voce che in seguito a potenti intervenzioni direttamente presso il presidente (Casimir-Perier, gli sarebbe risparmiata la vita. Questa notizia produsse un senso di vivissima irritazione, specialmente a Laval, dove si trovava il prigioniero. « Perchè — dicevasi — devesi usare clemenza con un sacerdote, mentre si lasciò che la legge avesse corso per gli altri? »

L'esecuzione rimase effettivamente in sospeso per qualche ora, ma poi venne l'ordine di procedere al supplizio, e l'abate Bruneau venne ghigliottinato giovedì mattina. La popolazione di Laval rimase soddisfatta, dicevano i telegrammi. Triste soddisfazione, che non merita certo di essere invidiata!

Comunque sia, la grazia a un uomo di chiesa, sarebbe stata una brutta raccomandazione per il nuovo presidente e per il ministero.

Auguriamo però che cessi una buona volta, in Francia, questa gazzarra del carnefice.

Il ministro Dupuy, che era gravemente ammalato, sta ora molto meglio, e altre novità in Francia non ve ne sono.

—

Il mese di settembre sarà il mese elettorale per tre Stati dell'Europa settentrionale ed un della centrale.

In Norvegia, in Danimarca e nel Belgio verranno rinnovate per intero le rispettive rappresentanze nazionali. Tutte e tre queste elezioni hanno un'importanza che va oltre il confine di ciascuno dei tre Stati.

In Norvegia si tratta di una questione molto seria. Si vorrebbe stracciare una delle ultime combinazioni che rimangono ancora, del congresso del 1815.

I patti di quel famoso trattato furono iniqui, eccettuato quello che univa la Svezia alla Norvegia che ci pare proprio ottimo.

Svedesi e Norvegesi sono due popoli affini, che possono stare benissimo uniti insieme, mediante un patto federativo come quello che fu stabilito nel 1815.

I Norvegesi però non sono di questo pare, e vorrebbero rendersi indipendenti.

Le elezioni, che si fanno a doppio grado, sono già incominciate, e non finiranno che in ottobre.

La lotta si fa fra i radicali, che mirano alla separazione, e i conservatori che si accontenterebbero di una riforma del patto d'unione.

Le prime elezioni già avvenute nei distretti del Nord sono favorevoli in parte ai radicali, che ebbero però un numero molto minore di voti che in passato.

Il risultato finale lo si saprà in ottobre. La vittoria radicale porterebbe certo nell'estremo Nord delle complicazioni che si rifletterebbero sulla politica internazionale.

Auguriamo che i due simpatici popoli scandinavi possano trovar modo di definire amichevolmente i loro dissidi.

—

Anche la Danimarca è alla vigilia di nuove elezioni. Qui la lotta sarà fra gli agrari e i cittadini. I primi sono protezionisti e pretendono, in paese povero dei prodotti del suolo, che il Governo sacrifichi tutto all'agricoltura.

I cittadini vogliono invece il libero commercio, e, che in caso di complicazioni, la Danimarca si trovi in grado di far rispettare la sua neutralità.

L'esito di questa lotta ha poco interesse per la politica internazionale.

La vittoria degli agrari però avrebbe influenza sulle relazioni commerciali con la Germania e con l'Inghilterra.

—

La lotta elettorale del Belgio sarà interessante per tutti. Si applica per la prima volta in quello Stato il suffragio universale con l'obbligatorietà del voto.

La lotta si basa su questioni di principio, Si trovano di fronte liberali e clericali. La vittoria sarà di quel partito che si dimostrerà più concorde e più disciplinato.

—

Il viaggio dell'imperatore d'Austria nella Galizia è preceduto dall'andata di tutti i ministri. Fra questi, la migliore accoglienza viene fatta al dottor Plener, che nel ministero di coalizione rappresenta la sinistra liberale tedesca.

La stampa austriaca non si occupa di altro che delle condizione della Galizia, ove sembra che almeno per il momento si sia trasportato il centro di gravità dell'Austria.

I polacchi non fanno mai mistero delle loro aspirazioni, e perciò tanto più importante è il significato di questo comportamento del governo austriaco.

Tutti i veri liberali devono salutare con soddisfazione questa protezione austriaca per la Polonia.

Per il momento è meglio tralasciare qualunque considerazione troppo ottimista; è certo però che il sistema che s'inizia ora nella Polonia austriaca, sebbene non sia scevro di pericoli, non può che contribuire al trionfo della libertà.

—

Anche la Bulgaria si prepara a nuove elezioni che avranno luogo in settembre.

Queste elezioni dimostreranno quanta sia la forza dei partigiani della Russia.

Il ministero Stoiloff, ora al potere, s'è fatto banditore di una politica veramente liberale in opposizione a quella dispotica dello Stambuloff, ma non è punto disposto a legarsi alla Russia.

L'esito della lotta ci dimostrerà se la Bulgaria debba continuare a seguire una politica indipendente, oppure divenire un satellite della Russia.

Tutte le fosche previsioni dello Stambuloff sui disordini ai quali andrebbe incontro la Bulgaria dopo la sua dipartita dal potere, non si sono punto avverate. La Bulgaria si è conservata tranquilla, continuando sempre nel suo progressivo sviluppo economico.

—

Della guerra fra la Cina e il Giappone si hanno delle notizie molto incerte. Finora non sono avvenute ancora battaglie decisive, ma semplici scontri più o meno importanti, dai quali però non si può dedurre alcun pronostico sull'esito della guerra che, pare, si prolungherà di molto.

Le potenze europee serbano la più perfetta neutralità, ma procureranno di farsi mediatrici di pace non appena sarà possibile.

—

Siamo nella stagione delle congetture; tutti i giornali che si dicono bene informati, pretendono di sapere gl'intendimenti del ministero.

Di vero non abbiamo però che alcuni discorsi ministeriali che non ci hanno detto nulla di nuovo all'infuori delle solite frasi d'occasione che sono oramai vecchie.

Un'altra verità piuttosto ostica si è che il disavanzo preventivato per il prossimo bilancio raggiungerà la rispettabile cifra di 50 milioni, e potrebbe darsi che ancora la superasse....

Udine, 2 settembre 1894.

Assuerus

LA POLIZIA RUSSA

La polizia russa è una macchina assai diversa dalle polizie della libera Inghilterra e della Francia repubblicana.

Essa ha per capo supremo il ministro dell'interno, e si divide in quattro grandi servizi, indipendenti l'uno dall'altro;

1. Polizia ordinaria, amministrativa, giudiziaria e politica;
2. Gendarmeria;
3. servizio segreto interno;
4. *Servizio analogo organizzato all'estero.*

Il ministro dell'interno è aiutato da due aggiunti, uno civile ed uno militare. Il primo non si occupa che della parte amministrativa; il secondo è il Gran Mastro della polizia e comandante il corpo dei gendarmi.

Il Gran Mastro ha sotto i suoi ordini diretti tre collaboratori principali: il direttore del dipartimento di polizia, il capo-aggiunto del Corpo dei gendarmi e il prefetto di polizia di Pietroburgo.

La polizia segreta centrale (interna ed estera) è annessa al gabinetto particolare del generale aggiunto al ministro dell'interno.

La gendarmeria russa nella sua organizzazione differisce da tutte le gendarmerie d'Europa. Essa è una polizia essenzialmente politica, divisa in più brigate comandate da un generale. Un colonnello è aggiunto ad ogni prefettura e un comandante o un capitano ad ogni sottoprefettura.

Il corpo dei gendarmi è incaricato:
1. della polizia delle ferrovie;
2. *del controllo di tutti i funzionari dello Stato*;
3. della polizia politica in tutta l'estensione della parola.

Sono i gendarmi che fanno le perquisizioni e procedono agli arresti senza bisogno d'alcun mandato giudiziario, sono essi che sorvegliano le prigioni politiche, sono ancor essi che vengono incaricati delle missioni più gelose. Generalmente vestono l'uniforme, ma son tutti provvisti d'abiti civili per le eventualità del servizio.

Non entrasi ufficiale nella gendarmeria senza aver date prove di devozione all'Imperatore, d'intelligenza e di coraggio I gregari si reclutano tra i *sott'ufficiali* dell'esercito più fidati

Ecco la parte fondamentale del giuramento di fedeltà all'imperatore, che debbono prestare i candidati ammessi a far parte del Corpo dei gendarmi:

« Se vengo a sapere che mio padre, » mia madre, i miei fratelli, le mie so- » relle o chiunque della mia famiglia » ha delle intenzioni malevoli contro » all'Imperatore, giurò di denunziarli. »

Anche in altri paesi, in altri tempi, i gendarmi prestavano un giuramento così fuor di natura. Non sappiamo se in segretezza lo prestino ancora, ma più che giovare a sicurezza dei capi di Governo che lo esigevano, servì di modello alle sette più esagerate che non vollero lasciare ai loro avversari il terribile monopolio dell'annichilazione dei sentimenti di famiglia come arma di guerra.

La Sezione della polizia segreta interna annessa al gabinetto del generale aggiunto al ministro dell'interno, serve di punto di raccordo tra la gendarmeria e il prefetto di polizia di Pietroburgo.

Il capo di questa ultima, oltre i suoi propri agenti segreti, numerosissimi e appartenenti a tutte le classi della società, tiene a sua disposizione i migliori bracchi della prefettura di Pietroburgo, come pure i più abili ufficiali della gendarmeria e i più vigorosi gendarmi. Egli rappresenta quella forza invisibile che ha creato il proverbio: « le mura hanno orecchi » Tra i suoi agenti segreti si contano donne, principi decaduti, sacerdoti, impiegati, studenti, operai e mendichi.

Dall'assunzione al trono di Alessandro III, dice il *Figaro*, non v'ha complotto a Pietroborgo, del quale non faccia parte un agente della polizia segreta. Così almeno questa vorrebbe, ma altri giornali mettono in dubbio una così perfetta abilità, e gli ultimi cambiamenti dovuti improvvisare in tutto il personale del castello di Gatchina dimostra che il complotto era già progredito tant'oltre, che quando fu scoperto, risultò manifesto che se la vita dello Tsar fu salva fu perchè i congiurati, o quello almeno che doveva eseguire il reo mandato, si contentò di ammonire anzichè uccidere.

La polizia segreta organizzata all'estero dalla Russia, tiene agenti in tutta l'Europa ed agli Stati Uniti, dove i russi emigrati sono assai numerosi. Ma dee ricorrere al concorso delle polizie dei diversi paesi.

Il segreto professionale è imposto e garantito da una legge severissima. Un poliziotto che lo violasse in qualsiasi senso, sarebbe preso giudicato e mandato in Siberia su due piedi.

La grazia ai condannati di Sicilia

Scrive la *Tribuna*:

« La notizia da noi pubblicata che il Principe di Napoli non fisserà, per ora almeno, il suo soggiorno in Palermo è stata da molti interpretata — a quanto ci scrivono e telegrafano dall'isola — come un segno che sia stata presa la decisione di non concedere la grazia ai condannati dai tribunali militari.

A quanto ci consta questa interpretazione è assolutamente arbitraria. Le due questioni sono sempre state distinte.

Sappiamo poi che i parenti d'uno dei condannati ricevettero promessa formale che al più tardi all'apertura della Camera — cioè in novembre — il presidente del Consiglio d'accordo col ministro guardasigilli proporrà al Re la grazia di tutti o parte dei condannati, secondo le circostanze.

E' probabile che la grazia possa essere totale. »

Il matrimonio del principe Borghese

Si ha da Roma:

Si conferma che col diretto intervento di papa Leone XIII sia stato definitivamente combinato il matrimonio — di cui già da tempo si parla — del principe Scipione Borghese figlio del principe Marcantonio, e ufficiale nell'esercito italiano, con la duchessina Deferrari di Galliera di Genova, che porterà in dote una trentina di milioni. Il Pontefice avrebbe manifestato il desiderio che il palazzo Borghese ritorni ai suoi antichi padroni e il Grande Oriente della Massoneria venga presto sloggiato dalla residenza della famiglia di Paolo V. Infatti la famiglia Borghese, vendendo il palazzo per le strettezze finanziarie in cui si trovava, s'era riservata di poter riacquistarlo a certe condizioni.

Il matrimonio avrà luogo nel prossimo novembre.

Un processo che non si farà

L'on. Talamo parlando giorni sono ai suoi elettori di Vallo di Lucania disse:

Il tanto minacciato processo contro uomini politici per sottrazione di documenti non si farà; non si farà, perchè esso non conviene agli assoluti di ieri, non converrebbe agli accusatori del domani; troppo sarebbe manifesto, che se, sconsigliatamente, una sottrazione avvenne, essa non aveva nulla a che fare col reato provato e confessato, e che in ogni caso, la pietà verso gli avversari avrebbe forse indotto a quel passo.

La guerra chino-giapponese

Londra, 1. Il *Times* ha Tientsin: Si conferma che la flotta giapponese, composta di quattordici navi e quattromila uomini, bombarda attualmente Portarthur.

Il Vicerè Li-ung-chang ordinò alla flotta chinese di attaccare la flotta giapponese.

Shanghai, 1. Un dispaccio da Chefu in data di ieri smentisce la voce corsa che i giapponesi abbiano attaccato Portartur.

Il terremoto in Rumania

Bukarest, 1. Violenti scosse di terremoto si sono verificate alle 2.25 di stamane a Bukarest e in numerosi altri paesi di Rumania. I danni materiali sono notevoli, specialmente a Galatz, dove la cattedrale, l'ufficio delle poste, e il palazzo dei tribunali sono gravemente danneggiati.

Un attentato contro la Regina d'Inghilterra

I giornali narrano che alla partenza della Regina Vittoria da Osborne, un individuo, apparentemente ubbriaco, tentò di penetrare sul piroscafo *Perron* avente a bordo la Regina.

Lo sconosciuto, impedito dalle guardie estrasse una rivoltella e sparò diversi colpi su di esse. Una guardia rimase ferita all'orecchio.

Questo incidente provocò diverse versioni d'un attentato contro la Regina Vittoria.

L'individuo fu arrestato, ma non volle in alcun modo declinare le sue generalità. E' un uomo sulla quarantina, basso, dai cappelli grigiastri; veste come un operaio agiato.

La polizia fa ogni sforzo per constatare la sua identità.

CRONACA PROVINCIALE

DA CIVIDALE

Banchetto di sindaci

Nell'occasione che tutti i sindaci del distretto si troveranno a Cividale per la revisione della lista dei giurati, essi si riuniranno a fraterno simposio.

L'iniziativa del banchetto parte dal sindaco di Cividale.

Storiella amorosa

Da circa tre anni Antonio Comugnero, d'anni 54 da Cala (Tarcetta) era in relazione amorosa colla sua compaesana Marianna Petricigh, d'anni 53 vedova Gujon, e fra essi era stato anche fissato il sabato scorso per la celebrazione del matrimonio. Qualche giorno prima la sposa fece trasportare in casa del futuro marito il suo corredo nuziale consistente in un letto di paglia, un sacco con della biancheria ed un vecchio cassone.

Il mattino del 22 agosto però il Petricigh, colse l'occasione in cui il Comugnero era assente, si presentò in sua casa e da una figlia di questi ottenne la chiave per accedere alle stanze superiori e vi asportò il sacco di biancheria. Ritornato a casa il Comugnero, s'accorse che oltre alla biancheria la Petricigh aveagli portato via anche 150 lire in biglietti di diverso taglio che teneva in una busta da lettere in un suo baule sempre aperto.

Da quel giorno lo sposo non vide più

la Petricigh, nè se ne occupò perchè i parenti di lei erano contrari alla loro unione; soltanto sabato, giorno fissato pel matrimonio, il Comugnero fu sorpreso di non vederla venire a lui, ed egli l'indomani si portò a Cividale per consultarsi con un legale sul da farsi nella strana contingenza.

La Petricigh però approfittò pure di quest'assenza e presentatasi alla figlia del Comugnero ottenne con minaccie un'altra volta la chiave delle stanze superiori e vi asportò gli altri suoi effetti consistenti nel letto e nella cassa.

Così raccontò la cosa il Comugnero ai carabinieri.

Dalle verifiche praticate, sembra invece sia risultato vero che la Petricigh asportasse gli effetti suoi, perchè i parenti si opponevano al matrimonio; ma si dubita che il furto delle 150 lire non sussista, e che questo sia tutta invenzione del Comugnero per vendicarsi della donna che così barbaramente mancava alla promessa fattagli.

La questione adesso è davanti al pretore.

DA LATISANA

Ci scrivono in data 1:

Sabato 8 settembre p. v. alle ore 16 presso l'asilo Infantile *Rosa De Egregis-Gaspari*, si abilmente diretto dalla gentile signora Teresina Cantoni-Donati, avrà luogo il saggio finale dei bambini.

Il *Giornale di Udine* fu gentilmente invitato dall'egregio direttore signor Diodato Peloso-Gaspari. *l.*

DA POZZUOLO
Per la maestra Maria del Zotto

Riceviamo in data di ieri:

Per puro sentimento del vero, del retto e di giustizia, ed in seguito a domanda fattami dalla cessata maestra sig. del Zotto Maria, devo dichiarare nella mia qualità di Sindaco che l'articolo testè riportato nel *Giornale di Udine* N. 207 (giovedì) e credo anche nel *Friuli*, non è esatto, stantechè la detta maestra non sporse querela di sorte per maltrattamenti e sevizie ricevute da parte di qualche frazionista di Terrenzano, ma che il processo fu iniziato d'ufficio dal Comando dei R.R. Carabinieri, sotto il titolo di *reato di azione pubblica.*

Mi credo anche in obbligo far emergere che le continuate sevizie e maltrattamenti contro questa maestra derivarono dopo la sua conferma sessennale da parte di questo Consiglio Comunale, e che in seguito a questi dolorosi fatti, essa maestra fu spronata e suggerita di rinunziare al posto che era già legalmente e irremissibilmente sanzionato.

Ciò per la pura verità.

FRANCESCO BIERTI, sindaco

DA BUDOJA
Acqua potabile

Scrivono in data, 10:

Nella frazione di Santa Lucia esistono due fontane d'acqua abbastanza buona che servono ad uso potabile. Una di esse sorge a ridosso di un orto cinto da muro di proprietà dei fratelli Besa, ma viene inquinata da altra acqua fetente proveniente dal così detto acquedotto Comunale dopo aver servito alla lavorazione della seta, standovi a pochi metri di distanza una filanduccia a vapore. La popolazione protesta, vuoi per l'inquinamento, che per le esalazioni tanto più insopportabili in questi giorni canicolari. Le autorità dormono della grossa, per cui è necessario l'intervento della Autorità sanitaria provinciale anche per por divieto si continui nella lavatura degli indumenti lungo il rigagnolo Acquedotto, essendo l'acqua dello stesso ridotta a minimi termini.

In altra mia dirò relativamente ad un ordine Municipale tenuto in non cale da certi signorotti di Santa Lucia.

DA FONTAFREDDA
Fabbricato rimesso a nuovo

Scrivono in data 31 p. p.:

Chiunque per la maestra d'Italia partendo da Sacile si avviava all'industre Pordenone, incontrando a mezza strada il ridente paese di Fontanafredda celebre per le sue chiare, fresche e dolci acque, e per le squisite lamprede, non poteva trattenere il riso nello scorgere il suo campanile. Un piccolo fabbricato tozzo, reso vie più momo da un cupolino di zinco, che a guisa di un coperchio di bricco, vulgo cògoma da caffè, mentre affettava di difenderlo dalle intemperie lo rendeva veramente ridicolo.

Ora il campanil non par più quello. Chi alza gli occhi, invece di sorridere di scherno come una volta, sorride ora di soddisfazione, vedendo sostituita alla indecente e irrisoria copertura di prima, una bella torricella merlata ottagonale, difesa o meglio coronata da una elegante balaustrata. Un tutto assieme armonioso e decoroso,

Il mago trasformatore della tozza copertura di prima nell'elegante complemento di adesso, fu l'Ingegner Nicolò Zilli, meritissimo Sindaco di Fontanafredda, il quale mal soffrendo di avere sempre avanti gli occhi una simile bruttura, e stanco che il suo amato paese fosse oggetto di scherno pel suo campanile, ideò, disegnò e tradusse in modello di legno la propria idea, che piacque alla popolazione, e in breve tempo la trasformazione fu compiuta. Trasformazione che piace a tutti.

E' un peccato che l'ing. Zilli non s'abbia interamente dedicato alla sua professione. Col sentimento del bello, colla conoscenza dell'architettare, colla maestria del disegno, avrebbe compiute delle opere belle, ma egli con fine discernimento, conoscendo i tempi ha pensato che a questi lumi di luna, era più proficuo un fedele connubio con altra manifestazione dell'attività umana, trattando l'Arte come un sollievo alle noiose cure della cure della vita, circondando però quest'arte con le sollecite cure d'un amante.

DA FORNI AVOLTRI
La morte d'un parroco
Il carbonchio nei bovini

Ci scrivono in data 1° settembre:

Una gravissima disgrazia ha funestato mercoledì sera il nostro Comune.

Il nostro parroco don Pietro Longo, ritornando dal Cellina (dove erasi recato per celebrare un matrimonio) a Frasseneto, residenza della parrocchia, sdrucciolò e cadde in un profondo burrone, rimanendo all'istante cadavere.

L'ottimo sacerdote s'era allontanato dagli altri che lo accompagnavano, e cadde.

Appena gli altri della comitiva s'accorsero di questo triste fatto, scesero nel burrone, ma non poterono trasportare che...... un cadavere!

Come dico, la morte di quest'ottimo sacerdote gettò nella più profonda costernazione tutto il paese.

Don Pietro Longo era un prete che comprendeva i nuovi tempi; religioso nel vero senso della parola, ma punto fegatoso e intransigente.

Era amatissimo da tutti i parocchiani per il suo ottimo carattere; quando sorgevano litigi fra le famiglie, egli interponevasi sempre per metter pace.

Era il vero ministro di pace e di giustizia.

—

Nel nostro Comune abbiamo avuto parecchi casi di carbonchio nei bovini.

Venne sul luogo l'egregio veterinario provinciale dott. Romano che fece subito un'inchiesta, coadiuvato dal nostro sindaco Romanin e dal medico comunale dott. Magrini.

Si potè stabilire che l'infezione venne dal limitrofo comune di Sappada; dove erasi sviluppato il carbonchio nella casera Sesis, facendo perire 6 bovini.

Da quella casera si propagò alla vicina melga di Avanze (nel nostro Comune) perendovi 5 animali.

Furono prese tutte le necessarie precauzioni, Gli animali morti furono interrati con le pelli.

Gli animali sospetti furono isolati e sequestrati.

L'infezione è ora in decrescenza.

La malattia comparsa è il carbonchio sintomatico o male della coscia.

Grave incendio

Abbiamo da Vissandone:

Oggi mattina verso le 2 circa nella casa di certo Andrea Petris da Sauris si sviluppò un grande incendio che si ritiene puramente accidentale.

Tutto fu distrutto ed il danno si fa salire a circa lire 1500; il Petris però è assicurato. *p.*

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
settembre 3. Ore 8 Termometro 21.
Minima aperto notte 17.2 Barometro 751.
Stato atmosferico: vario
Vento: Pressione: calante
IERI: piovoso - vario
Temperatura: Massima 27.8 Minima 17.
Media 21.32 Acqua caduta: mm. 1
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr	5.24	Leva ore	7.41
Passa al meridiano	12.5.56	Tramonta	19 57
Tramonta	18.27	Età giorni	4.

La commemorazione dell'ing. Venier

Doveva aver luogo il giorno 9 corr. ma in causa delle feste di Maniago, essa fu protratta al secondo trigesimo.

Come ci venne comunicato tempo addietro da una corrispondenza l'elogio funebre sarà tessuto da A. S. Limena.

Personale Finanziario

Franceschinis Pietro, vicesegretario amministrativo nell'Intendenza di Finanza di Udine, è trasferito a Vicenza. (Bollettino ufficiale del 1 settembre).

Il grande Festival di beneficenza

Riuscito, veramente e bene riuscito.

I preparativi delle scorse settimane erano già un lieto pronostico, e i fatti corrisposero alle previsioni.

Una descrizione completa, esauriente, di quanto si veduto e si è fatto ieri in giardino, non possiamo farla, essendochè tutta la redazione del *Giornale di Udine*, ordinaria e straordinaria, era in moto, o per meglio dire sequestrata, per una ragione o per l'altra, a scopo di beneficenza.

Procureremo però di descrivere la bellissima festa a sommi capi.

Il tempo

fu bello per quasi tutta la durata del *Festival*; ma la comparsa mattiniera della pioggia, fece ritardare l'inaugurazione del *Monte Verde* e tenne lontani da Udine numerosi forestieri.

Il pubblico

fu numerosissimo, composto però nella grande maggioranza di udinesi che vollero godersi allegramente il *Festival.*

C'era però, senza confronto, molta più gente in giardino e sul colle nel pomeriggio, quando si pagava l'ingresso che nella mattina con accesso libero.

Questa fu la più bella ed eloquente risposta a quel tale che nel *Friuli*, aveva proposto di lasciare durante tutta la giornata libero l'ingresso.

Il giuoco delle boccie

Alle 6 cominciò il giuoco, e durò fino circa alle 8.30, e allora dovette essere sospeso in causa della pioggia. Si riprese alle 10 continuando fino quasi alle 13.

Ecco il risultato:

Inscritti N. 32.

Entrarono nella Gara finale i seguenti: Musoni dott. Venanzio, Moretti Lorenzo, Martin Domenico, Petracco Giovanni, Lestuzzi Luigi, Lodolo Antonio, Battistella Ugo, Albini Emmanuele, Della Rovere Guglielmo, Masotti Vito, Baldovini Ernesto, Zampa Ermenegildo, Menegon Giovanni, Fusari Giuseppe, Giacoletti Giuseppe, Tilati Pietro.

Furono premiati: Con medaglia d'oro di 1° grado: Della Rovere Guglielmo di Udine — idem di 2° grado: Martin Domenico di Rive d'Arcano.

Con medaglia d'argento di 1° grado: Giacoletti Giuseppe di Udine — idem 2° grado: Zampa Ermenegildo di Martignacco.

Con medaglia di bronzo: Lestuzzi Luigi di Udine — Petracco Giovanni di S. Vito al Tagliamento — Albini Emanuele di Udine — Lodolo Antonio di S. Gottardo.

L'ingresso per gli spettatori al giuoco frutto lire 184.31.

Il Monte Verde

Fu una trovata bellissima che fruttò più di *mille lire.*

Alla mattina causa la pioggia l'inaugurazione subì qualche ritardo, e non potè essere brillante come si sperava.

Intervennero puntuali all'ora fissata le egregie e nobili signore Eugenia Morpurgo, contessa di Trento con una delle figlie e signorina Capellani, l'illustrissimo sindaco, il conte di Trento, ed altri signori. Si cominciò subito a far colazione e a bere il latte con canella al ghiaccio. Appena cessata la pioggia suonò la fanfara di Terranzano, e si aprirono pure i due *ristoratori*, che lavorarono molto bene, specialmente quello vicino alla porta che conduce alla rampa.

Il Chiosco della selvaggina

fu pure aperto con il primo raggio di sole che apparve; non c'era selvatico, ma abbondanza di liquori (il Madalozzi furoreggiò) fiori e frutta.

Venne inaugurato dalla contessa di Trento e figlia e signorina Capellani.

Il chiosco della selvaggina fece lire 227.16.

—

La grotta e il cosmorama vennero aperti nel pomeriggio; la prima diede L. 32.5, il secondo L. 77.38.

Le venditrici di fiori

Il *Monte Verde* volle però procurarsi anche un'altra fonte di provventi, oltre alla casera, trattorie e chioschi. L'idea fu ottima e il risultato splendido.

Si stabilì dunque di fare scendere delle fioraje dal monte al piano a vendere i fiori.

Furono pregate quattro graziose e gentili signorine, che accettarono e adempirono con leggiadria tutta speciale il loro non lieve incarico. Esse sono: signorina Maria de Siebert, che si fece accompagnare da due belle bambine, sue parenti, e le tre contessine Gisella, Ida e Maria de Portis.

Le fioraje erano divise in due gruppi, e ciascuno dei medesimi era accompagnato da un membro del comitato generale del Festival.

Queste signorine girarono per lungo e per largo il Monte e la Pianura, offrendo a tutti con squisita cortesia fiori e frutta.

Ebbero dei gentili rifiuti, ma anche — fortunatamente pochi — degli scortesi rifiuti; la maggioranza del pubblico — specialmente maschile — accettava con gradimento il profumato dono a... pagamento.

Il risultato complessivo fu di L. 187.40 — splendido addirittura

L'avv. Capellani, presidente del Comitato generale del Festival, ringraziò ieri con sentite parole d'encomio le signorine che si assunsero la non facile impresa di vendere i fiori girando, e noi oggi, certi d'interpretare i sensi del presidente e di tutto il comitato, rinnoviamo anche in pubblico le più vive grazie.

IN GIARDINO
Il chiosco dei fiori e delle frutta

Questo chiosco fu fortunatissimo, poichè oltre ai fiori delle serre conteneva anche i più bei.... fiori viventi di Udine.

Al banco di vendita sedevano, dandosi alternativamente il turno con il chiosco della selvaggina, le signore: Morpurgo, cont. di Trento, Colloredo, Bearzi, Celotti, cont. Berlinghieri, Bardusco, Hoffmann.

Signorine Rina Capellani, tre contessine sorelle di Trento, Ida e Bice de Toni, Dorina Celotti, Lucia Billia, contessine Berlinghieri, cont. Giuseppina Colloredo, contessina Beretta, contessine Emma e Claudia Colombatti.

Se abbiamo dimenticato qualche nome domandiamo un milione di scuse, promettendo di rimediare nei prossimi giorni.

Tanta bellezza, grazia e leggiadria riunite in solo posto, non potevano che portar fortuna, e difatti mandarono al Comitato L. 648.45,

Il cafè chantant

riuscitissimo, tutte esilarantissimi, in ispecie il Doretti, il Fracassi e il Janossy. Applauditi i cori.

Non sappiamo ancora l'incasso.

Circolo equestre

divertentissimo e frequentatissimo, incasso L. 625.20.

Il pupazzetto

del prof. Del Puppo venduto dal suo autore, vestito in gran tenuta, fruttò L. 110.14.

La macchina per ringiovanire

un fenomeno che faceva smascellare dalle risa, diede pure un bel gruzzolo del quale però ancora non conosciamo il preciso importo.

Il ballo

fu frequentatissimo fino alle 4.30 di stamane.

Musiche

v'erano dappertutto; alla mattina banda cittadina, fanfara di Terrenzano; nel pomeriggio quella di Paderno, e per il ballo l'orchestra del Consorzio filarmonico.

I calabresi e l'orco

hanno portato L. 217.60.

Il contastorie

e compagnia diedero L. 35.20.

I fuochi

non furono molti ma bellissimi; grandi applausi.

Alla sera fece bellissimo effetto l'illuminazione del colle e i fuochi di bengala.

—

Domani speriamo di dare maggiori dettagli.

—

Sesto elenco delle offerte fatte alla Società Commerciale ed agenti di Commercio per il Festival di beneficenza:

Girardini onor. Giuseppe, 6 bottiglie Marsala — Passalenti Angelo, 2 bottiglie Marsala e 2 cipro — Anna Iuliani Schiavi, 1 paltoncino per bambino, 2 cuffie ciniglia, una pezza garza broccata, 2 pezze merlo colorato — Merlino Valentino, 1 sedile per bambini, un portaspecchi, 1 battituraccioli, 1 lucerna, 1 calamaio in marmo, 1 valigia da viaggio, 1 sedia — Bice I. 1 portagiornali classico — Andrea Tomadini IIa offerta 4 persiane colorate, 6 quadrati tutta seta nera, 12 tagli gilet stoffa, 12 fichus seta colorata, 1 fodera ombrelli ricamata — Raimondo Urbani, dozzina 1 1/2 colli lino, 12 sciarpe da uomo, 1 lucia — Depangher Giovanni 6 bottiglie refosco d'Istria Fernando Grosser 1 fusto birra (L. 16) Cecilia Petrozzi 3 fiaschi vino bianco, L. 5 — Proprietario della trattoria al Portello 1 bottiglia moscato, 1 lambrusco, Forster Armando 1 sacco farina frumento — Brosadola Antonio L. 5 — Sbuelz Alessandro 1 fiasco pomino — Marzinotto Luigi 4 bottiglie ramandolo — Romano nob. Antonio 2 quintali carbone — Brinis Alessandro 6 bottiglie lambrusco — De Gleria Luigi 6 bottiglie vino finissimo — Cecchini Francesco 15 bottiglie vino — Pellegrini Angelo 2 bottiglie vino — Giovanni Scrosoppi 2 salami — Roselli Luigi 4 spazzole da scarpe, 4 scatole saponi odorati, 3 pipe schiuma, 2 spatole da fiuto, 1 paio occhiali, L. Roselli e Comp. 20 pacchi assortiti lucido grasso per scarpe — Modolo Pio Italico per la ditta F. Schreiner e figli di Graz 100 litri birra (L. 62) — Battistella Ecardo 100 litri di vino Piemontese — Muzzati e Magistris e C. 1 sacco farina frumento.

—

Offerte alla Commissione della Società Alpina.

Caratti nob. Umberto bottiglie Grappa — Gremese G. B. macellaio L. 5 — Bertacioli Avv. Mario L. 10 — Avv. Lupieri L. 2 — Rossi Flli. 4 bottiglie vino vecchio — Celestino Ceria 2 bottiglie Menta e 2 Cognac — Antonio co. De Portis L. 2 — Lorenzo Davide Bessone (Villa Mirarose-Chiavris) L. 30 — N. N. 6 bottiglie Amaro S. Marco.

—

Avendo la Direzione della Tramvia Udine-S. Daniele regalato per il *Festival* N. 5 biglietti di andata ritorno 1a classe Udine-S. Daniele, si avvertono coloro che desiderassero acquistarli che essi si trovano depositati presso la Redazione del *Giornale di Udine.*

Per la vaccinazione

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

La vaccinazione gratuita di Autunno praticata dai Signori Medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avvertono per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati, nonchè di chiunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14, 15, e 16 del nuovo Regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1. i bambini che abbiano nel frattempo sofferto il Vajuolo;

2. quelli che da certificato medico pen iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Art. 16. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle Scuole pubbliche o private, o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione o di beneficenza qualunque carattere essi abbiano pubblico o privato o in fabbriche, officine, od opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'anno 11. di età, non presenterà un certificato autentico dell'Autorità Comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore all'8. anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine, o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al di sopra di 12 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10° e l'11° anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Dal Municipio di Udine li 26 agosto 1894

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Tabella per la vaccinazione durante l'autunno 1894

D'Agostini dott. Clodoveo, Via della Posta N. 13: Parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna) e S. Cri-

stoforo 15-22 settembre, 2 pom., nella Canonica della B. V. delle Grazie — 17-24 settembre, 2 pom., nella scuola della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe, Via Giovanni d'Udine n. 11: Parrocchie del SS Redentore, S. Quirino e di S. Nicolò: 15-17 settembre, 2 pom., nella casa del dott. Murero — 22-24 settembre, 2 pom., idem.

Rinaldi dott. Giovanni, Via del Ginnasio N. 5: Parrocchie del Duomo, di S. Giorgio e di S. Giacomo: 15-17 settembre, 2 pom., nella casa del dott. Rinaldi — 22-24 settembre, 2 pom., idem.

Caparini dott. Antonio, Via Villalta N. 21: Cussignacco, Baldasseria, Gervasutta, Mulini di Cussignacco e Laipacco, Casali di S. Rocco, S. Osualdo, e Cormor: 15-22 settembre, 2 pom, nella scuola di Cussignacco — 17-24 settembre, 2 pom., nella casa del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo, Via Brenari N. 27: Chiavris, Paderno, Molin Nuovo, Vat: 15-22 settembre, 10 ant., nella scuola di Paderno.

Rizzi: 17-24 settembre, 10 ant., ai Rizzi.

Godia, S. Bernardo e Beivars: 19-26 settembre, 10 ant., a Godia.

S. Gottardo, Planis, sub. Gemona e sub. Anton Lazzaro Moro: 21-28 settembre, mezzogiorno, nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini cav. dott. Carlo: Nell'ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalla metà del mese di settembre alla metà del mese di ottobre dalle ore 10 alle 11.

Commissione di vigilanza per la R. scuola normale femminile di Ginnastica in Torino

La Commissione fa noto:

1° Il giorno 1° del prossimo ottobre si riaprirà la suddetta scuola che ha per iscopo di concedere alle allieve che la frequentano l'abilitazione necessaria ad insegnare la Ginnastica-educativa nelle Scuole Normali e negli altri Istituti femminili del Regno.

2° Il corso dura dieci mesi, cioè dal 1° ottobre a tutto luglio.

3° Sono ammesse in qualità di allieve quelle maestre che ne faranno domanda entro il mese di settembre, al locale Provveditore agli studi.

Giovane concittadino che si fa onore

Nel Bollettino Militare di ieri, fra gli allievi della Scuola d'applicazione di artiglieria e Genio recentemente promossi a tenenti di artiglieria abbiamo veduto anche il nome del co. Francesco Gropplero De Troppenburg, figlio al co. comm. Giovanni attuale Presidente della Deputazione Provinciale.

Le nostre sincere congratulazioni al giovine co. Francesco che a ventun anni ha conseguito con onore il grado ambito, ed alla distinta famiglia.

Lotto pubblico

Per la festa governativa di sabato il giuoco minore viene chiuso mercoledì a sera, ore 22, accettando nel giovedì solo giuocate di centesimi *50*.

Aumento della R. M.

In esecuzione della legge, che ha elevato al 20 per cento l'aliquota dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, a partire dal 1° luglio 1894, tutti i contribuenti inscritti sui ruoli ordinari dell'anno corrente saranno chiamati a pagare il prorata d'imposta dovuta, pel 2° semestre 1894, in dipendenza della più elevata aliquota.

Tale prorata corrisponde ad un aumento, per ogni 100 lire d'imposta attuale:

di L. 6.81	pei redditi di Categoria	A
» 0.50	»	B
» 4.54	»	C
» 6.81	»	D

Per le Provincie, per i Comuni e per Società sovvenzionate o garantite dallo Stato, la prorata di imposta, sugli interessi e premi delle obbligazioni da loro emesse, corrisponderà per ogni 100 lire d'imposta attuale, ad un aumento di lire 25.75.

Per la riscossione di questo complemento d'imposta sarà compilato in tutti i Comuni uno speciale ruolo complementare, che si pubblicherà il primo novembre 1894, contemporaneamente all'ordinato ruolo suppletivo di 3ª serie, e che avrà perciò una sola scadenza al 10 dicembre 1894.

All'osteria del *Leon Bianco*

In Via Poscolle fino dal 31 p. p. luglio ha assunto l'osteria al *Leon Bianco* il sig. Zorzi Luigi.

L'osteria affidata al sig. Zorzi andrà di certo ottimamente.

Chi vuole bere un buon bicchiere di vino non manchi di recarsi in quella osteria.

Auguri di buoni affari. R.

Collegio Convitto Paterno di Udine

Si avverte che dal 15 corrente è aperto il Collegio per quei giovanetti delle scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche che avessero da riparare esami. *Retta Modica.*

Si avverte inoltre che pel prossimo anno scolastico è stato fissato un posto gratuito per un alunno di Ginnasio o di scuola Tecnica, figlio di maestro elementare della provincia, e due posti semigratuiti per alunni di scuole Elementari, figli di operai udinesi.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B. Nel decorso anno scolastico su 32 alunni, affidati a questo Collegio ben 27 furono promossi negli esami di luglio.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di agosto 1894

Alla stagionatura:

Greggie	Colli N. 76	K.	7650
Trame	» » 6	»	635
Organzini	» » —	»	—
Totale	» 82	»	8285

All'assaggio:

Greggie	N. 283
Lavorate	» 2
Totale	» 285

Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Antorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 agosto 1894.

XX° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa		L. 59,750.86
Effetti scontati		» 2,314,999.89
Antecipazioni contro depositi		» 79,510.10
Valori pubblici		» 730,440.03
Buoni del Tesoro		» 114,537.50
Debitori diversi senza spec. class.		» 16,795 22
» in Conto Corr. garantito		» 443,274.10
Riporti		» 81,721.80
Ditte e Banche corrispondenti		» 109,171.11
Agenzia Conto Corrente		» 26,696.37
Stabile di proprietà della Banca		» 31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.		» 590,513 05
id. id. antecipaz.		» 109.854 10
id. id. dei funzion.		» 68.250.—
id. liberi		» 311,893.17
Fondo previd. Impiegati. Conto valori a custodia		» 16.873.75
Totale Attivo		L. 5,105,881.05
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 18,507.77	
Tasse Governative	» 15,125 25	
		» 33,633.02
		L. 5,139,514.07

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—	
Fondo di riserva	» 189,377.34	
		» 489,377.34
Depositi a risp.	L. 1,163 239.07	
Idem a piccolo risparmio	» 93,004,37	
Id. in Conto Corr.	» 1,762,934.27	
		» 3,019,177.71
Fondo previd. Impiegati (Valori 16.873 75; Libret. 5,282.53)		» 22,156.28
Ditte e Banche corrispondenti		» 389,791.79
Creditori diversi senza speciale classificazione		» 44,248 74
Azionisti Conto dividendi		» 1,506.25
Assegni a pagare		» 247.—
Depositanti div. per dep. a cauz.		» 700,367 15
Detti a cauzione dei funzionari		» 68,250.—
Detti liberi		» 311,893,17
Totale Passivo		L. 5,047,015.43
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 66,833.88	
Risc. e saldo utili esercizio prec.	» 25,664.76	
		» 92,498.64
		L. 5,139,514.07

Il Vice Presidente
Avv. Luigi Carlo Schiavi

Il Sindaco *Aristide Bonini.* — Il Direttore *Omero Locatelli*

LOTTO — Estrazione del 1 settembre

Venezia	58	44	81	16	73
Bari	62	88	61	81	80
Firenze	16	26	18	19	47
Milano	23	42	85	25	15
Napoli	51	43	40	19	72
Palermo	12	60	39	32	88
Roma	83	40	24	54	2
Torino	2	84	20	31	85

Onoranze funebri

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di

Avv. Fornera: Cigaina Guido lire 1, Marioni Gio Batta 1.

Contessa *Giulia di Trento-Seravalle*: Bertoldi Francesco lire 1.

Del Conte D'Adda: Cigaina Guido lire 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE DELLA

Con. MARGHERITA di TOPPO

Beati quelli, che hanno il cuor puro, poichè vedono Iddio.
S. MATTEO

Nell'elogio delle chiare virtù di che fu adorna quella onorata Donna che fu la contessa Margherita Ciconi di Toppo, aggiungere lode alla corporea bellezza di cui Ella rifulse, sarebbe illustrare l'opera della Sua santa vita che ha un raggio divino, poichè molte volte l'anima riflette la forza e bontà sua nei tratti bellissimi della persona. Era giunta felicemente alla sera della sua vita ed il tramonto tranquillo era il compendio d'una serena giornata; parea che quella sera per Lei dovesse trascorrere indefinita!.... ed invece!.... La bella e forte matrona dovette inginocchiarsi a ricevere il calice amaro dei dolori fisici, mentre l'anima Sua resa più santa dai patimenti anelava al premio beato d'una vita semplice e pura.

Ella fu figlia obbediente, chè la giovinezza tutta dedicò nelle cure più amorose alla Sua madre adorata; moglie affettuosa e devota, operosa e pia nella casa che fu per Lei santuario di virtù. Quanti non serberanno eterna gratitudine alla venerata matrona che senza far umiliare il beneficato stese la mano generosa sollevando il misero colla nobile Sua carità materiale e morale, poichè proficua ed occulta! La vita operosa e pura della contessa Margherita sia d'esempio alle giovani donne, e le guidi in quella via sicura di felicità che dee percorrere una coscienza onesta e religiosa e che conduce alla gloria immortale di cui ora gode l'anima Sua.

Udine 2 settembre 1894.

G. B. S, B.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 26 agos. al 1 settem.

NASCITE

Nati vivi maschi	13	femmine	8	
» morti »	—	»	1	
Esposti »	1	»	1	
Totale maschi	14	femmine	10	— 24

MORTI A DOMICILIO

Antonio Vidussi fu G. Batta d'anni 71 agricoltore — Angela Tonutto di Luigi di giorni 8 — Umberto Marcovigh di Francesco di anni 5 — Angelo Bionchio di Achille di anni 5 — Rosa Pussini-Gremese fu Giov. d'anni 46 ostessa — Elio Stroppelli di Antonio d'anni 1 — Giacomo Brida fu Antonio d'anni 71 imprenditore — Giuseppina Castranini di Antonio d'anni 3 — Livia Conti di Giuseppe d'anni 1 — Attilio Gregoratti di Pietro d'anni 3 — Iride Passalenti di Giuseppe d'anni 9 scolara — Emilio Paderni di mesi 8.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Sebastiano Fari fu Giovanni d'anni 81 agricoltore — Caterina De Marco-Todero fu Luigi d'anni 57 casalinga — Maria Zanetti-Froglio fu Gio. Batta d'anni 64. serva — Audemia Gramello di giorni 20 — Felicita Micoli fu Pietro d'anni 76 cameriera — Pietro Florid fu Domenico d'anni 44 filarmonico — Mercedes Vervi di anni 1.

Totale N. 19

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI.

Giacomo Mondolo calzolaio con Maria Gremese seggiolaja.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Conti agricoltore con Vittoria Barbetti zolfanellaja — dott. Schmeil avvocato con Amabile Mondolo civile — Ettore Zuliani agricoltore con Rosa Peressutti contadina — Angelo Sartori cantiniere ferr. con Teodolinda Tamburini seggiolaja — Giovanni Fabris possidente con Italia Del Negro agiata.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

1 settembre 1894

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 9.20	»	10.30	all'ett.
Semigiallone nuovo	» 8 75	»	— —	»
Frumento	» 12.65	»	13 30	»
Segala	» 9.25	»	9.50	»
Lupini	» 6 40	»	6.50	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta I	q. L.	4.15	4.30	5.15	5.30
» » II	»	4.—	—.—	5.—	—.—
Fieno della bassa I	»	3.60	3.80	4.60	4.80
» » II	»	3.40	3.50	4.40	4 60
Paglia da lettiera	»	2.40	2.75	2.90	3.25
Legna tagliate	»	2.39	2.64	2.75	3.—
» in stanga	»	1.89	2.14	2.25	2.50
Carbone legna I	»	6.90	7.40	7.50	8.—
» II	»	6.15	6.65	6.75	7.25
Formelle di scorza	»	1.90 a 2.— al cento			

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L. 2.05 a 2.10	al kilo
Uova	» 0.72 » 0.75	alla dozzina
Pomi di terra	» 5.— » 6.—	al quin.

POLLERIE

	peso vivo	
Oche	da L. 0.80 a 0 90	al kil.
Galline	» 1.15 » 1.20	»
Polli	» 1.25 » 1.30	»
Anitre	» 1.— » 1.05	»
Polli d' Ind a maschi	» 1.— » 1 05	»
» » femmine	» 1.05 » 1.10	»

FRUTTA

Pere	al quint.	L. 5.— a 10.—
Pesche	»	» 5.— » 30.—
Pomi	»	» 5.— » 6.—
Uva	»	» 20.— » 38.—
Susine	»	» 5.— » 8.—
Fichi	»	» 6.— » 11.—
Nespole	»	» 4.— » 7.—

Rivista settimanale sete e cascami

Milano, 1. *Sete* — La settimana si chiude con un discreto numero di transazioni a prezzi sensibilmente migliorati. La domanda si mantenne costante e bene assortita, ma le aumentate pretese dei detentori furono d'incaglio ad un maggiore sviluppo d'affari.

L'America non si fece segnalare per ordini d'importanza, ma intervenne con qualche provvista in greggie classiche e marca.

Riassumendo, i prezzi praticatisi nella spirante settimana, troviamo: le greggie classiche e marca da circa L. 44 a 46, idem sublimi da L. 42 a 44, idem belle correnti da 40 a 42.

Gli organzini fini toccarono le L. 52 per generi di marca

Bozzoli secchi sostenutissimi a circa 9.75.

Cascami. — La settimana ha chiuso senza alcuna variazione. Lo stato d'inerzia sembra voglia prolungarsi ancora per qualche tempo, mancando in questo ramo i soliti sintomi precursori di un movimento.

I prezzi restano stazionari in tutti gli articoli e sono nominali.

Telegrammi

L'agonia del conte di Parigi

Londra, 2. Ultime notizie di iersera sullo stato di salute del conte di Parigi: La debolezza aumenta e lo stomaco ha cessato di funzionare.

Parigi, 2. Il duca d'Orleans diresse al *Gaulois* il dispaccio seguente: La debolezza del conte di Parigi è inquietante. Pregate per mio padre, per me e per la Francia.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 3 settembre 1894

	1 sett.	3 sett.
Rendita		
Ital 5 % contanti	90.60	90.30
» fine mese	90.70	90.40
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	90.—	90.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	303.—	303.—
» Italiane 3 %	275.—	274.—
Fondiaria d'Italia 4 %	471.—	471.—
» » » 4 ½	474.—	474.—
» Banco Napoli 5 %	410.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	420.—	425.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	720.—	724.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	205.—	206.—
Società Tramvia di Udine	90.—	70.—
» ferrovie Meridionali	620.—	621.—
» » Mediterranee	459.—	459 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	110.—	109 86
Germania »	135 86	135 75
Londra	22.63	27.63
Austria - Banconote	2.22.50	2.22.50
Corone in oro	1.10.—	1.14.—
Napoleoni	21.92	21.94
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	82.70	—.—
Id. Boulevards ore 23 ½	—.—	—.—

Tendenza: calma

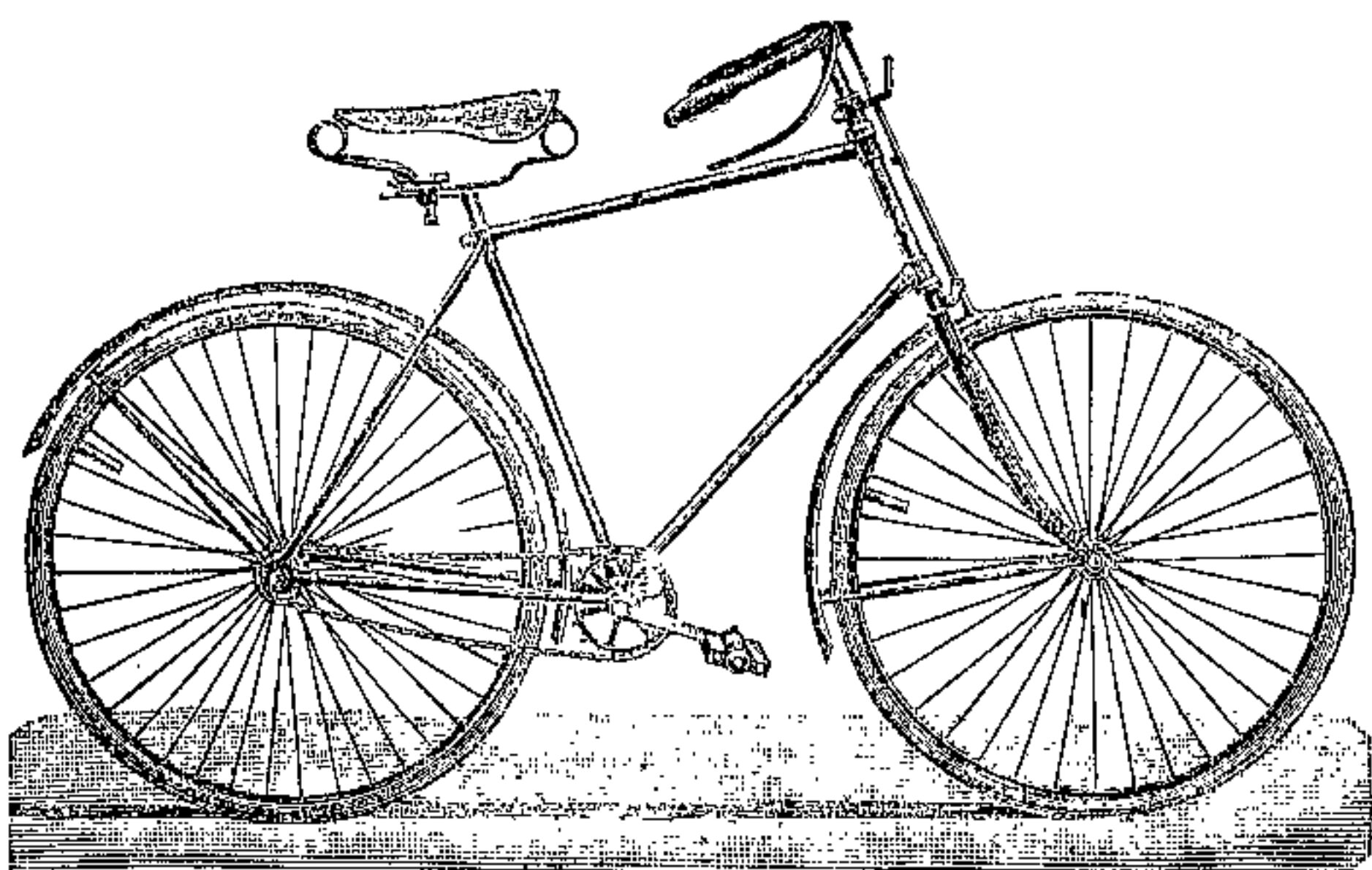
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

LE BICICLETTE PRINETTI STUCCHI E C.

FABBRICATE A MILANO

premiate con 12 medaglie

sono le più ricercate da chi **alla solidità ed al-l'eleganza** vuole unito un

PREZZO CONVENIENTISSIMO

premiate con 12 medaglie

Le Prinetti Stucchi **hanno in tutto sostituito le macchine inglesi**!

PREZZO CONVENIENTISSIMO

Il maggior numero di macchine arrivate nel tempo massimo, nella corsa dei 530, kilometri, era rappresentato dalle

PRINETTI STUCCHI E C.

Con ciò è provato ancora una volta la loro resistenza e robustezza, trionfando completamente su tutte le altre marche.

L. Masetti il noto record-man, sul suo ICARO, di fabbricazione "Prinetti Stucchi e C." vinse il II° Premio della I° categoria, montando **sempre** la stessa macchina.

Rappresentanza per Udine e Provincia, Via Cavour 2, Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone | 2 Part. da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO		DA SPILIMBERGO A CASARSA	
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.	O. 17.55	18.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.	12.55
O. 15.42	19.36	M. 16.40	19.55
M. 17.30	20.47	O. 20.45	1.30

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 12.29	13.
O. 15.47	16.15	O. 16.49	17.16
O. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.	9.42	6.50	8.32	R.A.
»	11.20	13.5	11.10	12.30	P.G.
»	14.45	16.33	13.50	15.30	R.A.
»	18.10	19.52	18.10	19.30	P.G.

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso, della **Pantocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI PARIGI 1889

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare gli affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

Razzia insetticida — INFALLIBILE

RAZZIA INSETTICIDA

Razzia. *Per uccidere tutti gli insetti: cimici, pulci, formiche, tarme. Preserva dalle tarme gli abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti.*

Razzia. *È preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimenti.*

Razzia. *Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. — Distrugge gli insetti degli animali.*

Razzia. *Distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori, per quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiararono che fece VERI MIRACOLI.*

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Razzia insetticida — INFALLIBILE

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano e prezzo di lire UNA il pacco.

VOLETE DIGERIR BENE??

F. BISLERI e C. - MILANO

Il caldo soffocante di questi mesi

ci snerva, ci spossa, ci rende apatici: naturale che debbasi ricorrere ad un buon tonico per ritemperare le forze: nulla è di più indicato, dopo una lunga passeggiata, dopo un esercizio violento, di un bicchierino di **Ferro-China-Bisleri** (liquore stomatico per eccellenza) della Ditta Felice Bisleri e C. di Milano, oppure di una bibita sapida, sana, digestiva, dissettante quale l'**Acqua** di **Nocera Umbra** (*la regina delle acque da tavola*) col Ferro-China-Bisleri. Dopo il bagno e prima della reazione, l'uso del Ferro-China-Bisleri si rende indispensabile perchè eccitando, rinvigorisce i nervi indeboliti. Tutti gli stabilimenti di bagni ne sono provvisti e ne fanno largo uso. Prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito.

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI — ROBUR — MILANO

Il FERRO-CHINA-BISLERI

si trova dovunque e si esporta in tutto il mondo

ELIXIR SALUTE

Si vende all'Ufficio del nostro Giornale e dal farmacista Antonio Manganotti via Poscolle, a L. **2.50** la bottiglia.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour N. 15.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo **necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad** *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

L'artista meccanico

BIASUTTI NAPOLEONE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. 9 ex S. Pietro Martire, eseguisce

piccoli impianti di luce elettrica
campanelli elettrici
telefoni
parafulmini d'ogni sistema
ripara macchine comprese quelle da cucire ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi.